La Voce del PVC

Numero 713 – 2.11.2022

SNEC 2: Macro-Obiettivi e Obiettivi specifici della strategia

Il primo documento strategico del 2017 aveva già posto l'attenzione su come sia l'industria che il comportamento del consumatore avevano un ruolo fondamentale sulla realizzazione di una Economia Circolare.

Ma la profonda evoluzione del contesto in cui ci troviamo ha portato ad aggiornare quelle linee strategiche per fornire un quadro programmatico più vicino alle politiche istituzionali ed in linea con le nuove sfide globali. A questo scopo è stata lanciata una Consultazione Pubblica, la cui forte partecipazione ha confermato l'importanza che la tematica riveste, non solo a livello dei decisori "politici", ma anche delle imprese, responsabili dell'attuazione delle politiche di transizione ecologica, e dei singoli cittadini.

L'analisi dei contributi ricevuti tramite la Consultazione ha consentito di individuare il quadro complessivo degli obiettivi da perseguire, generali e specifici, nonché delle azioni e degli strumenti da adottare entro il 2035. Da cui l'emissione di una nuova strategia per la Economia Circolare, suddivisa in:

- Macro-Obiettivi
- Obiettivi specifici
- Azioni

I Macro-Obiettivi definiti si possono riassumere nei seguenti punti:

- sviluppare un mercato delle materie prime seconde;
- rafforzare e consolidare il principio di Responsabilità Estesa del Produttore;
- sviluppare una fiscalità favorevole alla transizione verso l'economia circolare;
- rafforzare le azioni mirate all'upstream della circolarità (ecodesign, estensione della durata dei prodotti, riparabilità e riuso, etc.);
- sviluppare e diffondere metodi e modelli di valutazione del ciclo di vita dei prodotti e dei sistemi di gestione dei rifiuti e dei relativi effetti ambientali complessivi;
- migliorare la tracciabilità dei flussi di rifiuti;
- educare e creare competenze nell'ambito pubblico e privato in materia di economia circolare come volano di sviluppo dell'occupazione giovanile e femminile.

I principali Obiettivi specifici, si concentrano su:

- creare le condizioni per un mercato delle materie prime seconde competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi;
- creare le condizioni per un mercato dei "sottoprodotti" in termini di maggiore certezza nel riconoscimento, disponibilità;
- rafforzare e consolidare il principio di Responsabilità estesa del produttore (principio del "Chi inquina paga");
- sviluppare una fiscalità favorevole alla transizione verso l'economia circolare;
- potenziare ricerca e sviluppo nel settore dell'eco-efficienza;
- migliorare la tracciabilità dei beni e risorse nel loro ciclo di vita;
- nuovi programmi di educazione al consumo e di formazione.

Le azioni, che saranno presentate nel dettaglio in una prossima e-voce, sono suddivise nelle seguenti categorie:

- riutilizzo e riparazione;
- simbiosi industriale;
- EPR;
- CAM;
- Ecodesign;
- End of Waste;
- Digitalizzazione;
- Suolo;
- Risorse idriche;
- Finanza e fiscalità ambientale;
- Aree urbane e territori;
- Educazione ambientale.